



## COMUNICATO STAMPA

### **LABORATORIO DI IDEE PER LA RIGENERAZIONE URBANA: SEI PROPOSTE DEGLI STUDENTI UNIBG PER OSIO SOTTO**

***Un caso concreto del territorio diventa occasione di formazione e confronto con la comunità: gli studenti di Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia esplorano nuove possibilità per il complesso dismesso di Corso Vittorio Veneto, attraverso un percorso condiviso con l'Amministrazione comunale.***

Bergamo, 20 ottobre 2026 – **Trasformare un'area dismessa in un nuovo luogo di comunità:** è il tema sul quale le studentesse e gli studenti dell'Università degli studi di Bergamo hanno elaborato sei proposte per il **complesso immobiliare di Corso Vittorio Veneto a Osio Sotto**. Sviluppati d'intesa con l'Amministrazione comunale, i progetti offrono spunti di riflessione sulle possibili trasformazioni dell'area e sono stati presentati alla cittadinanza il 15 ottobre, nella Sala Consiliare Falcone e Borsellino.

Il lavoro nasce dal **Laboratorio di Progettazione Integrata**, corso del terzo anno della **Laurea Triennale in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia** del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate. Ogni anno il Laboratorio propone un tema progettuale concreto, mettendo in relazione formazione universitaria ed esigenze del territorio. A guidare gli studenti sono i docenti **Fulvio Adobati, Giuseppe Ruscica e Andrea Belleri**, con il supporto dei tutor **Arch. Gianluca Della Mea e Arch. Elio Moschini**.

*«Confrontarsi con un luogo reale significa imparare a leggere il contesto e a motivare le proprie scelte progettuali, integrando competenze urbanistiche, architettoniche e strutturali. A Osio Sotto gli studenti hanno esplorato alternative per dare nuovi usi a un complesso dismesso, considerando insieme edifici, spazi aperti e connessioni urbane. È un esercizio che sviluppa capacità progettuale e consapevolezza delle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni»*, afferma il **Prof. Fulvio Adobati, docente del Laboratorio**.

Le sei proposte integrano **spazi polifunzionali e di coworking per giovani imprese e attività innovative, mercato coperto e verde pubblico**, con soluzioni che spaziano da padiglioni immersi nel parco a edifici organizzati attorno a piazze e corti, fino a strutture su più livelli. Recupero e nuove costruzioni si combinano con **attenzione alla sostenibilità ambientale**, dai materiali alla permeabilità dei suoli, dai consumi energetici al comfort degli ambienti.

Orti urbani didattici, aule studio, terrazze e spazi per eventi e attività culturali arricchiscono le proposte. Il verde e i percorsi pedonali e ciclopeditoni rafforzano le connessioni con parchi, scuole e servizi, anche in relazione alla nuova linea e-BRT, per restituire l'area alla vita quotidiana della comunità.

Per l'Amministrazione comunale, le proposte costituiscono un **contributo di idee sulle possibilità di riqualificazione dell'area**. Il carattere didattico dell'esperienza ha consentito di esplorare liberamente soluzioni diverse per il rapporto tra nuove funzioni, spazio pubblico e servizi.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

*«Ringraziamo l'Università degli studi di Bergamo per aver scelto Osio Sotto come luogo di sperimentazione progettuale e la proprietà del complesso di Corso Vittorio Veneto per aver consentito lo svolgimento di questa importante esperienza didattica. Un sincero apprezzamento va alle studentesse e agli studenti, che hanno lavorato con grande impegno, approfondendo la conoscenza del nostro territorio e delle sue caratteristiche urbanistiche. Le sei proposte elaborate offrono spunti preziosi e nuove prospettive che resteranno patrimonio condiviso della comunità e contribuiranno alla riflessione sul futuro di Osio Sotto»*, dichiarano il **Sindaco Corrado Quarti** e il **Presidente del Consiglio Comunale Daniele Pinotti**, che ha seguito il progetto con l'Università.

*«Queste esperienze danno continuità al dialogo del Dipartimento con le amministrazioni e le comunità locali. Gli studenti mettono alla prova le proprie competenze e il territorio riceve un contributo di idee su questioni concrete. La condivisione pubblica completa questo percorso, rendendo il lavoro universitario accessibile e aprendo un confronto sulle trasformazioni dei luoghi e sulla qualità della vita delle comunità»*, conclude il **Prof. Giuseppe Franchini, Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate**.

Il progetto è promosso nell'ambito delle iniziative di **Public Engagement 2026** dell'Università degli studi di Bergamo.